



Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT F R-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Prodotto T4.3.1 Mappe tematiche di traffico marittimo

Riunione gruppo di lavoro 21 Dicembre 2020

La riunione si è svolta il 21 Dicembre 2020, sulla piattaforma Teams, dalle 11 :00 alle 13 :00

Elenco partecipanti:

- Paola Tepsich, Aurélie Moulins – Fondazione CIMA
- C.C. (CP) Marco G.P. Tomaino – Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera
- Elisabetta Perini – Noè comunicazione
- Filippo Bucciarelli, Giovanni Besio, Diego Villa- Università degli Studi di Genova
- Giovanni Quattrocchi, Andrea Cucco – CNR-IAS
- Valentina Menonna – Regione Toscana
- François Cesari – Office de l'Environnement de la Corse
- Massimo Perna, Carlo Brandini – Consorzio LaMMA
- Patrizia de Gaetano, Stefania Magri – ARPAL

La riunione del gruppo di lavoro aveva come obiettivi:

- La definizione della partecipazione di ciascun partner alla realizzazione del prodotto T4.3.1
- La definizione del dataset da richiedere al Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera, che risulti utile ed utilizzabile per tutti i partner interessati

Di seguito si riassumono i contributi principali

Fondazione CIMA: si occuperà di realizzare mappe di densità di traffico marittimo da utilizzare per la mappatura del rischio di collisione tra navi e grandi cetacei nell'area del Santuario Pelagos. A tal fine, utilizza il dato AIS 'grezzo', filtrato solo per i sistemi AIS di classe A e per le tre categorie di nave di interesse: Passengers, Tankers e Cargo. La mappatura di Fondazione CIMA sarà fatta sulla stessa griglia utilizzata per le analisi sulle aree sensibili e terrà in considerazione anche la velocità, parametro che influenza il rischio di collisione, avendo una diretta correlazione con la gravità del danno in caso di collisione.

Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera: Si rende disponibile a fornire i dati AIS secondo due diverse modalità: mappe di

densità di traffico o 'stringhe' AIS originali. Considerate le risorse (soprattutto in termini di ore uomo) necessarie per l'estrazione e la preparazione del dataset, è auspicabile trovare un accordo tra i partner interessati, di modo da formulare una richiesta unica e quanto più utile a tutti. E' necessario quindi definire quale sia il formato necessario ai partner, l'area di interesse, la finestra temporale ed eventualmente anche il tipo di nave.

Università degli Studi di Genova: ha già in possesso un dataset richiesto a Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, utilizzato per studiare il rischio alla navigazione, in funzione delle diverse condizioni meteo. Il dataset richiesto ed utilizzato riferisce all'area del Santuario Pelagos, per l'intero anno 2018 ed è composto dal dato AIS originale. A partire da questo dataset, sono state analizzate le rotte al fine di individuare i corridoi di traffico e successivamente lungo questi corridoi è stato fatto uno studio ad-hoc sulle navi commerciali (Passengers, Tankers e Cargo). La mappatura dei principali corridoi può essere una delle mappe che contribuisce al prodotto T4.3.1

Regione Toscana: è interessata a mappe di densità di traffico, utilizzabili per la definizione del rischio connesso alle aree sensibili (Prodotto T4.3.2). A tal fine viene evidenziata l'esistenza di mappatura di densità del traffico marittimo per lo spazio marittimo di Regione Toscana. Tali mappe sono realizzate da ISPRA. La mappatura in questione può essere utilizzata anche nell'ambito di Sicomarplus.

CNR-IAS: Ha utilizzato mappe di densità di traffico (espresse come ore/km²) presenti sul portale Emodnet. CNR contribuisce al prodotto T4.3.1 con lo studio effettuato sull'applicazione di tali mappe al fine della valutazione del rischio sulle aree sensibili.

Consorzio LaMMA: è interessato ad un dataset 'grezzo' e suggerisce per coerenza verso quanto già esistente, di procedere con l'estrazione anche per gli anni 2019 e 2020.

ARPAL: E' interessato allo stesso dataset utilizzato da Università degli Studi di Genova

In conclusione:

- Si conviene che l'area d'interesse comune è l'area del Santuario Pelagos e la finestra temporale quella direttamente di interesse del progetto 2018-2020;
- I partner interessati preferiscono il dato originale AIS in stringhe, per poter fare diverse elaborazioni e downscaling successivi;
- Si concorda con Università degli Studi di Genova di mettere a disposizione il dataset da loro già ottenuto per il 2018, condivisibile con gli altri partner tramite FTP. Il dataset è disponibile sia come dato originale, sia già organizzato in un database QGIS.
- Si concorda con CoGeCap la definizione di un FTP (o già esistente di CoGeCap oppure Fondazione CIMA può incaricarsi di crearne e gestirne uno) sul quale presentare i dati per gli altri partner interessati.